

Emanuele Chirco una nuova promessa della musica

QUANDO LA MUSICA PRENDE IL POSTO DELLE PAROLE



Ci sono volte in cui anche il più inesperto ascoltatore può essere rapito da brani solo strumentali che non hanno bisogno di alcuna parola, ma chiedono di essere solo ascoltate. Immaginate il dolce sapore delle ciliegie, e provate a trasmettere questa sensazione attraverso la musica di un pianoforte, provate anche ad immaginare queste note che diventano espressione visiva,

dense di particolari. Tutto questo è il nuovo cd di Emanuele Chirco "L'anno delle ciliegie, splendido lavoro raccolto in 13 brani, che racchiudono tutto il sapore e i profumi della Sicilia, terra originaria di Emanuele. Emanuele Chirco ha registrato questo cd in presa diretta, o dal vivo se vogliamo, accompagnato dalla batteria di Dario Li Voti e dal basso di Giacomo Buffa, ed esprime tutti i concetti della sua terra d'origine i suoni, la cultura, melodie calde e solari o anche malinconiche tipiche delle terre del sud dell'Italia, da dove ultimamente stanno fiorendo dei grandi talenti. Emanuele Chirco esprime in questo cd la sua grandissima preparazione tecnica, ed il suo elevatissimo livello compositivo, che nulla ha da invidiare ai più noti pianisti più noti. Il suono del suo pianoforte sotto le sue dita diventa pura armonia anche per le orecchie più inesperte. Il suo lavoro è uno straordinario incontro tra la musica classica e il jazz, mescolando a volte con musicalità etno-mediterranee. Del resto se

pur giovanissimo Emanuele Chirco ha alle spalle un noto curriculum che lo fa già grande, basti pensare che a soli 15 anni Emanuele si è esibito al pianoforte al "Festival Lilibaem". A soli 27 anni ha diretto l'Orchestra Filarmonica di Milano ed ha arrangiato nonché scritto canzoni interpretate da Antonella Ruggiero, Guccini Modà, ecc. Lo abbiamo incontrato per fargli qualche domanda in merito a questo lavoro.

Questo lavoro nasce da una scelta musicale molto ricercata da cosa nasce questa volontà?

"In realtà è da tempo che ci pensavo, inizialmente volevo fare un disco di solo pianoforte, che spero di fare in futuro, volevo realizzare qualcosa minimale ed essenziale, e allora ho pensato di fare un disco in trio, facendo prevalere il pianoforte e di contornarlo con il basso e la batteria. Diciamo che è un ritorno alle radici."

In realtà è proprio il pianoforte che fa da "predominatore" al cd vero?

"Sì in realtà sono composi-

zioni pianistiche per pianoforte molto vicine a strutture di composizioni classiche, ma le parti sono tutte ben composte e determinate."

Sei riuscito attraverso le tue composizioni a trasmettere i sapori della tua terra era questa l'intenzione?

"I sapori della mia terra sono sempre dentro di me e spero sempre di riuscire a portare sempre con me e a trasmettere agli ascoltatori, mi viene istintivo trasmetterle, sono molto legato alla mia terra nonostante oggi viva al nord. Porto sempre con me tutto quello che è stata la mia maturità musicale, proprio per questo anche i miei musicisti sono siciliani, che condividono con me il mio sound."

Cosa rappresenta per te il titolo "L'anno delle ciliegie"?

"suona molto dolce come titolo, ma in realtà vuole rappresentare questo ultimo anno che per me è un anno speciale, pieno di sorprese, e così ho voluto differenziarlo dagli altri, per via di questo andamento, anche perché questo frutto è per me un frutto speciale."

Riesci a sottolineare senza parole quello che tu vuoi trasmettere in ogni singolo brano e in particolar modo nel brano "Il segreto del mare" cosa ne pensi?

"Il segreto del mare è tra l'altro uno dei brani più impegnativo del cd, si muove velocissimamente con particolare attenzione alla partitura, è un brano che ti coinvolge e ti trasporta. Il mio amore per il mare mi ha condotto a realizzare questo brano."

Il brano "una storia vera" tu lo dedichi a Paolo Borsellino cosa significa per te?

"Ho conosciuto questo splendido uomo, in quanto abitavo a Marsala davanti al Tribunale, lui

lavorava lì, e spessissimo lo incontravo, e quando mi incontrava mi salutava e mi faceva gesti di affetto con le sue dita nella mia guancia. Mi ricordo di lui come un uomo speciale, quando è successo quello che sappiamo per me è stata una sofferenza personale, lo consideravo un mio amico. Ci ho sempre pensato di scrivere qualcosa per lui, avevo una melodia che negli anni ho sviluppato per dedicarla a lui."

Vi consigliamo di ascoltare questo cd per la dolcezza che esprime ma anche la grande musicalità, che in realtà rappresentano appieno Emanuele Chirco.

Nicola violante